



Sciopero Ferrovieri Piemonte

dalle ore 21.00 del 3 aprile alle ore 21.00 del 4 aprile 2012

per dire:

NO, alla marginalizzazione del Piemonte!

Le scelte politiche ed economiche effettuate in questi anni da Trenitalia hanno portato al taglio di importanti collegamenti tra Torino e la Liguria, alla mancanza di collegamenti tra il basso Piemonte (Alessandria e Asti) con Milano-Bologna-Roma ed in fine alla cancellazione dei treni notte che collegavano il Piemonte con il Sud del nostro paese.

Questo ha prodotto la marginalizzazione del Piemonte con gravi ricadute sul servizio e sui cittadini, ha creato gravi problematiche del lavoro, a partire dal licenziamento dei 63 lavoratori di Servirail Italia Srl (Accompagnamento Notte), dei 2 licenziamenti di RSI (Manutenzione), dei 12 licenziamenti dei lavoratori degli appalti adibiti a tali servizi. Nonché eccedenze di personale, dichiarate dall'azienda, nei settori Macchina, Viaggiante e Impianto Manutenzione Corrente della Divisione Passeggeri N/I.

NO, ai tagli ai servizi ferroviari previsti dalla Regione Piemonte!

La Regione Piemonte ha scelto di sopprimere dieci linee ferroviarie, tra cui otto, Asti - Casale - Mortara, Ceva - Ormea, Alessandria - Ovada, Novi Ligure - Tortona, Asti - Chivasso, Cuneo - Mondovì, Vercelli - Casale e Pinerolo - Torre Pellice, già presenti nel programma triennale dei trasporti e due di cui è stata data comunicazione verbale durante l'ultimo incontro in Regione, nonché ulteriori linee ancora in discussione.

Questo produrrà gravi conseguenze sul servizio offerto agli utenti e inevitabili ricadute occupazionali sui lavoratori del settore.

NO, ad una gestione aziendale che produce giornalmente soppressioni di treni e disagi per l'utenza!

L'introduzione unilaterale del Sistema IVU, nuovo programma per la gestione del personale, oltre a violare CCNL e accordi, producendo gravi disagi al personale, ha aumentato i costi di gestione senza effettuare il recupero di risorse promesso.

Ma soprattutto ha aumentato le soppressioni giornaliere di treni con inevitabili ricadute sul servizio e sugli utenti.

Trenitalia oltre la pessima figura e i disservizi dovuti alla gestione dell'emergenza neve, con questa iniziativa sta ulteriormente mettendo in seria discussione la sua poca credibilità verso le istituzioni e i cittadini/utenti.

I lavoratori dei settori Viaggiante della Divisione Regionale Piemonte e dei settori Macchina, Viaggiante e IMC della Divisione Passeggeri N/I si scusano per il disagio sicuri che le motivazioni della mobilitazione saranno condivise e sostenute dall'utenza.